

Foglio informativo n. 2.02.28. Finanziamenti a Breve Termine. Apertura di Credito in Conto Corrente ai Non Consumatori.

Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via Hoepli 10 – 20121 Milano

Sito Internet: www.intesasanpaoloprivatebanking.it

Iscritta all'Albo delle Banche al n° 5554

Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 00460870348

Partita IVA 06075800158

Codice A.B.I. 3239.1

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cos'è un'apertura di credito.

L'apertura di credito in conto corrente è un contratto con il quale la Banca, previa delibera di concessione dell'affidamento a seguito di formale istruttoria della pratica di fido, si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per un dato periodo di tempo oppure a tempo indeterminato.

Il cliente può utilizzare in una o più volte il credito e può, con successivi versamenti, ripristinarne la disponibilità.

Alla scadenza dell'apertura di credito il cliente deve rimborsare la somma dovuta in dipendenza degli utilizzi per capitale, interessi, spese ed oneri.

Apertura di credito in conto corrente ai non consumatori: caratteristiche e rischi.

A cosa serve: È destinata a soddisfare esigenze generiche di elasticità di cassa.

A chi si rivolge: A persone fisiche, che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Riguardo alle condizioni economiche applicate in relazione all'utilizzo dell'apertura di credito, sul conto corrente affidato si possono verificare due tipi di saldo debitore:

- **Caso 1:** saldo debitore entro il limite dell'apertura di credito;
- **Caso 2:** saldo debitore oltre il limite dell'apertura di credito; in tale caso, il saldo debitore sul conto configura uno "sconfinamento", eccedendo il saldo debitore il limite dell'accordato (ossia l'importo dell'apertura di credito concessa dalla Banca).

La Banca applica condizioni diverse a seconda del tipo di saldo debitore.

- **Caso 1** (saldo debitore entro il limite dell'accordato, ossia entro il limite dell'apertura di credito): in tal caso il cliente paga:

- Il tasso debitore nominale annuo: è il tasso con cui si calcolano gli interessi convenuti per l'utilizzo del credito concesso.; il tasso si applica per il periodo di utilizzo del credito.
- **Caso 2** (saldo debitore oltre il limite dell'accordato, ossia oltre il limite dell'apertura di credito): in tal caso il cliente paga:
 - Il tasso previsto per il caso di utilizzo oltre il fido concesso (TUOF): è il tasso con cui si calcolano gli interessi per l'utilizzo oltre il fido concesso; esso è applicato sull'intero importo utilizzato dal Cliente e non soltanto sull'importo utilizzato oltre l'ammontare dell'apertura di credito; Tale tasso è applicato solo per il numero di giorni in cui si è verificato lo sconfinamento.

Poiché ogni conto corrente presenta sia un saldo contabile, sia un saldo per valuta, che non necessariamente coincide con il primo, può accadere che un conto presenti, in via temporanea, un saldo per valuta debitore pur avendo un saldo contabile creditore (come avviene, ad esempio, se il cliente utilizza, con il consenso della banca, le somme rivenienti dal versamento di un assegno, già contabilizzate, ma con una data valuta futura).

Ulteriori chiarimenti sulla differenza fra i due tipi di saldo sono riportati nella sezione "Legenda delle principali nozioni".

Rischi dell'apertura di credito in conto corrente.

Variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche applicate al contratto, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'articolo 118 del Decreto Legislativo n. 385/1993 Testo Unico Bancario.

Variazione del tasso di interesse debitore a seconda delle oscillazioni del tasso variabile di riferimento.

Condizioni economiche.

Il Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.) è calcolato sulla base dei seguenti dati :

- **Apertura di credito in conto corrente non consumatori :**
 - Importo: € 5.000,00
 - Scadenza: indeterminata
 - Tasso nominale annuo: 11,70%
 - Periodicità di liquidazione degli interessi: trimestrale

Quanto può costare l'apertura di credito in conto corrente.

Esempio: Fido accordato € 5.000, con scadenza indeterminata e con utilizzo pieno per l'intero trimestre.

Accordato	€ 5.000
Tasso Debitore nominale annuo	11,70%
Commissione per la messa a disposizione fondi (CDF) trimestrale	0,00%
Spese collegate all'erogazione del credito	Non previste spese
Altre spese	Non previste spese
Interessi: $((1+0,117)^{3/12}-1) \times 5.000=$	€ 140,24
Oneri (0,0% x 5.000)	€ 0,00
ISC $(5.140,24/5.000)^{12/3}-1$	11,70%

Dettaglio condizioni economiche.

Tassi.

Importo massimo finanziabile	Nessun limite
Importo minimo finanziabile	Nessun limite

Tasso Debitore di interesse nominale annuo (T.A.N.)	Massimo 11,70% (Tasso effettivo annuo: 12,223%) Il tasso effettivo annuo tiene conto dell'effetto delle capitalizzazioni trimestrali.	
Tasso Debitore nominale annuo in caso di utilizzo oltre fido (T.U.O.F.)	Massimo 11,70% (Tasso effettivo annuo: 12,223%)	
Tasso di mora e scoperto di conto corrente	Nella misura pattuita nel contratto di conto corrente	Massimo 12,25% (Tasso effettivo annuo: 12,8243%)
Spese.		
Spese per la gestione del rapporto.		
Commissione di disponibilità fondi (C.D.F.)	0,00% applicato al termine di ogni trimestre solare, alla media dell'importo complessivo delle aperture di credito in essere durante il trimestre stesso.	
Costo unitario per le comunicazioni previste dalla Legge, recuperato trimestralmente	€ 0,70 per invio postale Esente se inviato contestualmente all'estratto conto di liquidazione degli interessi Esente per invio elettronico (disponibile per i soli titolari di contratto "Servizi via internet, cellulare e telefono" – canale "Internet Banking")	
Capitalizzazione.		
Periodicità capitalizzazione interessi debitori e creditori	Trimestrale (Computo effettuato considerando l'anno civile)	

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazioni "Aperture di credito in conto corrente", può essere consultato in filiale e/o sul sito internet indicato nella sezione "Informazioni sulla banca"

Recesso, portabilità e reclami.

Recesso.

La Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, anche con comunicazione verbale, dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla.

Analoga facoltà di recesso ha il Cliente con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto.

In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la Banca ritenesse di eseguire dopo la scadenza convenuta o dopo la comunicazione di recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito, neppure per l'importo delle disposizioni eseguite.

In caso di recesso della Banca, il Cliente deve corrispondere alla stessa tutto quanto dovuto entro il termine di un giorno dalla data di ricezione della comunicazione della Banca inviatagli con lettera raccomandata A.R.

Portabilità.

Nel caso in cui, per rimborsare il prestito, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, non deve sostenere, neanche indirettamente, alcun costo (ad esempio per commissioni, spese, oneri o penali).

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a "Intesa Sanpaolo Private Banking - Ufficio Reclami - via Hoepli 10 - 20121 Milano", o inviata per posta elettronica alla casella ISPBufficio reclami@intesaspaoloprivate.it, o consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;
- o al Conciliatore Bancario Finanziario, anche in assenza di preventivo reclamo.

Per ulteriori informazioni il cliente può consultare la sezione "Reclami, ricorsi e conciliazione" del Documento sui principali diritti del Cliente, a disposizione presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca.

Legenda.

Fido e affidamento	Limite massimo di importo che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente, per un dato periodo di tempo o a tempo indeterminato, a seguito di rituale istruttoria della relativa pratica di affidamento
Saldo contabile e per valuta	Il saldo del conto è dato dalla differenza tra l'importo complessivo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data. Il saldo contabile si riferisce alle operazioni registrate. Il saldo per valuta è dato dalla somma dei movimenti dare/avere sul conto corrente elencati in ordine di data valuta.
Sconfinamento	Si intende il saldo debitore determinatosi a seguito dell'utilizzo effettuato dal Cliente oltre l'importo del credito concesso dalla Banca.
Tasso debitore nominale annuo (TAN)	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso debitore in caso di utilizzo oltre fido (TUOF)	È un tasso percentuale, mediante il quale si calcolano gli interessi dovuti dal Cliente in caso di utilizzo oltre il limite del fido concesso, applicato all'intero importo del credito utilizzato sul conto per tutta la durata dello scoperto.
Tasso debitore effettivo annuo (TEF)	Il tasso effettivo tiene conto dell'effetto delle capitalizzazioni infrannuali; gli interessi maturati in ogni periodo vengono sommati al capitale e su tale importo viene calcolato l'interesse del periodo successivo.
Tasso di mora e scoperto di conto corrente	Tasso applicato sulle somme dovute e non pagate alla data di cessazione dell'apertura di credito.
Commissione di "disponibilità fondi" (CDF)	La commissione si applica in misura percentuale, al termine di ogni trimestre solare, alla media dell'importo complessivo delle aperture di credito in essere durante il trimestre stesso